

6. L'attività di controllo direzionale

Il Nucleo di valutazione di cui all'art. 20, comma 2, del decreto legislativo n. 29/1993 è stato istituito con deliberazione del Presidente dell'Ente in data 14 ottobre 1995 n. 6194.

La Corte aveva già dato notizia nella precedente relazione circa l'avvio da parte dell'Automobile Club d'Italia, ancor prima della istituzione di detto Ufficio, di un'attività di controllo interno finalizzata sostanzialmente a verificare la corretta ed economica gestione delle risorse mediante valutazione dei costi e dei rendimenti.

Presso il sistema informativo dell'Ente erano infatti già da tempo in sperimentazione due specifici moduli, denominati rispettivamente "controllo di gestione" e "contabilità integrata", tra loro strettamente collegati ed aventi ad obiettivo la creazione di uno strumento per la rilevazione di costi e ricavi per "centri di responsabilità" e per "servizi", mirato alla graduale introduzione di forme di controllo di gestione sull'intero complesso ACI-AC-Società collegate.

Successivamente, è stata costituita un'apposita unità organizzativa (l'Ufficio Controllo Direzionale), la quale opera nell'ambito del controllo di gestione, verificando, dall'interno, la correttezza e l'economicità della utilizzazione delle risorse. Detto Ufficio, in sostanza, svolgendo compiti di supporto informativo, tecnico e valutativo utili per le attribuzioni del servizio di controllo interno, viene ad espletare attività ad esso in larga parte riconducibili.

Tale unità organizzativa, pertanto, rappresenta un modulo integrativo rispetto allo schema previsto dal richiamato decreto legislativo n. 29/93, inteso a potenziare le professionalità necessarie in una realtà complessa e variegata qual'è quella in cui si trova ad operare l'intero complesso formato dall'Automobile Club d'Italia, gli Automobile Club locali e provinciali e le società partecipate.

L'utilizzazione di una base informativa precostituita e non puntualmente finalizzata agli scopi dell'Ufficio Controllo Direzionale ha comportato una razionalizzazione ed

estensione orizzontale e verticale del sistema informativo, allo scopo di assicurare la tempestiva disponibilità dei dati in un'ottica maggiormente orientata ai risultati.

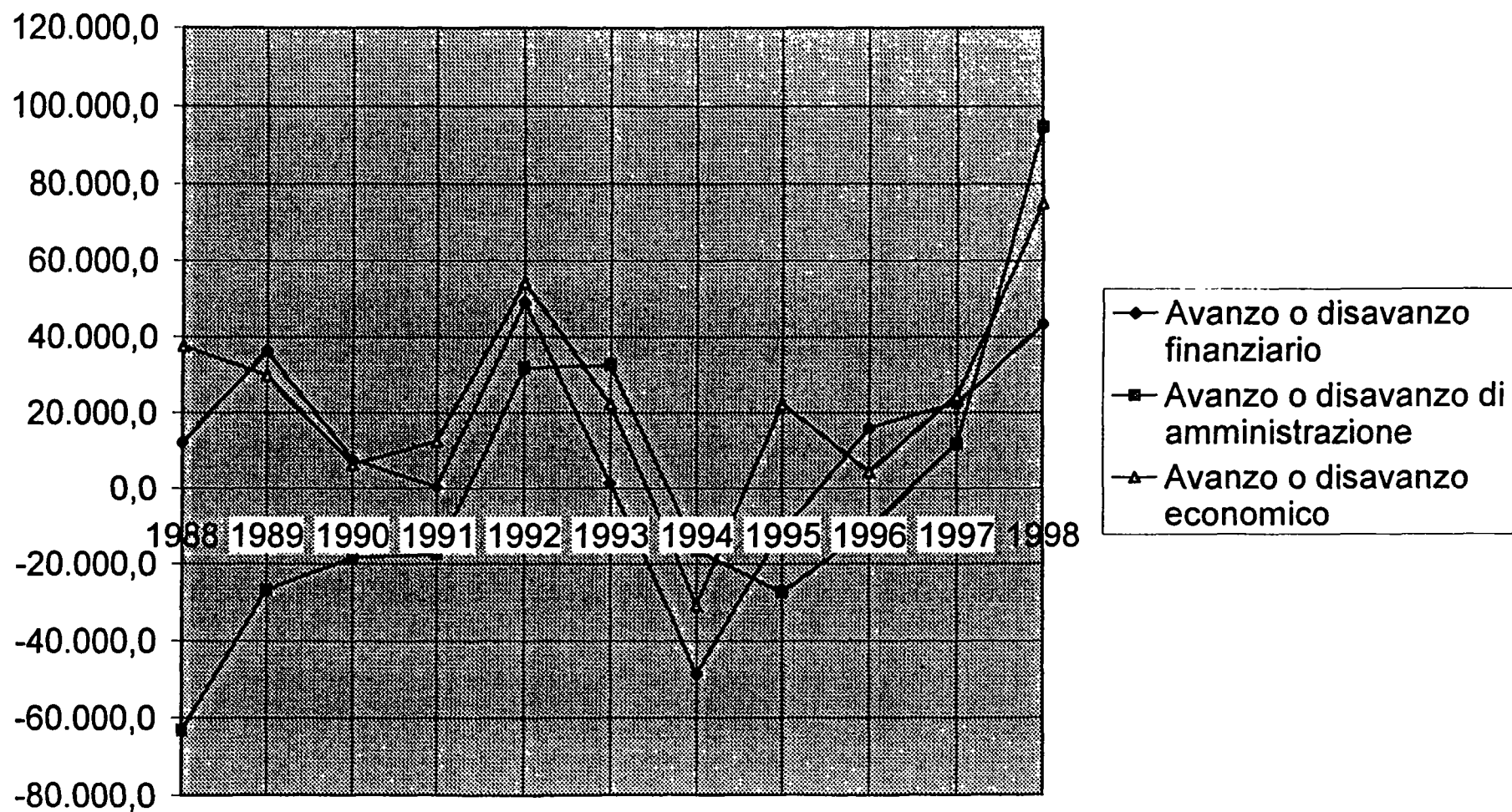
Le attività di maggior rilievo svolte dall'Ufficio controllo direzionale riguardano:

- il controllo dei flussi di entrata e di spesa in un'ottica rivolta verso la costituzione delle unità previsionali di base e all'introduzione della contabilità analitica per centri di responsabilità e di costo;
- la verifica dei risultati della gestione PRA, attraverso un quadro mensile di sintesi delle funzioni di controllo interno di tipo aziendale e l'elaborazione di un flusso di dati su costi, ricavi e produzione, in un'unica matrice (c.d. "Cruscotto-PRA");
- il monitoraggio esterno dei fattori che influenzano il mercato dell'auto, il correlativo andamento delle immatricolazioni e gli effetti sul PRA, attraverso l'impiego di un apposito osservatorio focalizzato su specifici elementi del mercato;
- le analisi di produttività del personale nelle sedi del PRA, attraverso una verifica trimestrale mediante rilevazione del livello di produttività per addetto, con evidenziazione annuale, criticità e punti di caduta.
- le analisi dei costi di gestione degli Uffici provinciali, a mezzo di rilevazione dell'andamento annuale delle principali voci di costo per la gestione, il funzionamento e la manutenzione delle strutture periferiche.

7. I conti consuntivi 1997 e 1998

In estrema sintesi, l'andamento della gestione dell'Automobile Club d'Italia negli esercizi 1997 e 1998 conferma i segni di netta ripresa rispetto al "trend" discendente iniziatosi con l'esercizio 1993, come si evince dalla rappresentazione grafica di seguito riportata, che illustra per una visione più ampia l'andamento gestionale complessivo nel decennio dal 1988 al 1998 (in milioni di lire).

Andamento gestione 1988-1998



In particolare, con gli esercizi di riferimento migliora notevolmente sia il risultato finanziario (che passa da un avanzo di 16 miliardi nell'esercizio 1996 ad un avanzo di 22,4 miliardi nell'esercizio 1997 e di 43,4 miliardi nel 1998), sia il risultato economico (che transita da un avanzo di 4,4 miliardi nel 1996 ad un avanzo di 24,4 miliardi nel 1997 e di ben 74,8 miliardi nel 1998). Il risultato amministrativo, inoltre, passa da un disavanzo di 10,8 miliardi ad un avanzo di 11,7 miliardi nel 1997 e di quasi 95 miliardi nell'esercizio 1998.

Disaggregando i dati relativi alla gestione dei servizi istituzionali (riguardante, come si è accennato, l'attività svolta a favore dei soci ed in generale dei cittadini automobilisti) e di quelli concernenti i servizi delegati (concernente, cioè, la tenuta per conto dello Stato del pubblico registro automobilistico e del servizio di esazione delle tasse automobilistiche), si nota come il bilancio dell'Ente sia ancora caratterizzato da un disavanzo della gestione dei servizi istituzionali, che peraltro si è quasi dimezzato rispetto all'esercizio 1995, passando da 42,1 miliardi nel 1995 a 26,8 miliardi nel 1997 ed a 21,9 miliardi nel 1998, a fronte di crescenti e cospicui avanzi della gestione relativa al pubblico registro automobilistico (44,3 miliardi nel 1997 e 62,4 miliardi nel 1998) e da un avanzo della gestione delle tasse automobilistiche pari a 4,9 miliardi nel 1997 e 2,4 miliardi nel 1998.

Può osservarsi come il risultato finanziario positivo del conto consuntivo per gli esercizi 1997 e 1998, che si chiude, come accennato, con un avanzo complessivo di oltre 22 miliardi per il 1997 e di oltre 43 miliardi per il 1998, da un canto esprime un miglioramento della situazione finanziaria dell'Ente, dall'altro, deriva da due fattori di ordine contingente: il primo concernente la eccezionalità del risultato della gestione PRA, che ha determinato un notevole avanzo, pari a 44,3 miliardi, e che costituisce l'effetto di una situazione peculiare venutasi a determinare a seguito degli specifici incentivi per la rottamazione degli autoveicoli, il secondo riguardante la corretta interpretazione del risultato ottenuto nel settore tasse automobilistiche (anch'esso positivo, pur se nella misura molto più ridotta di quasi 5 miliardi), la cui gestione ha riverberato effetti sull'intero bilancio dell'Ente, e, quindi sulla gestione istituzionale,

che peraltro ha ridotto il risultato negativo del 1997 (da 26,8 miliardi a 21,9 miliardi nel 1998), in ragione anche della mancata riscossione di crediti e del conseguente ricorso al credito bancario con accollo di oneri per interessi passivi.

Come già osservato per le gestioni passate dalla Corte, per il miglioramento della capacità finanziaria dell'Ente è infatti necessario un alleggerimento della rilevante giacenza di residui attivi per mancata riscossione di crediti, quali quelli concernenti il rimborso di maggiori costi sostenuti per la gestione del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche in anni precedenti (a data corrente supererebbero i 331 miliardi, secondo un computo effettuato dall'Automobile Club d'Italia), nonché la esposizione debitoria degli Automobile Club provinciali e locali nei confronti dell'Automobile Club d'Italia, pur notevolmente ridottasi e prevalentemente riferita alla quota associativa di spettanza della Sede centrale (in atto per circa complessivi 118 miliardi).

7.1 Il rendiconto finanziario

Considerazioni generali

Le risultanze finali della gestione finanziaria di competenza sono compendiate nel seguente prospetto riassuntivo.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

(Conto generale)

	1995	% sul	1996	% sul	var.	1997	% sul	var.	1998	% sul	var.
	Accertamenti	totale	Accertamenti	totale	%	Accertamenti	totale	%	Accertamenti	totale	%
ENTRATE											
Correnti	760.986,4	7,43	729.614,9	7,07	-4,12	754.667,1	6,97	3,43	776.140,6	6,27	2,85
In conto capitale	520.549,9	5,08	676.799,4	6,56	30,02	577.704,4	5,34	-14,64	687.911,1	5,56	19,08
Per partite di giro	8.952.984,9	87,38	8.917.140,9	86,38	-0,40	9.490.267,8	87,69	6,43	10.906.673,5	88,17	14,92
Totale entrate	10.234.521,2	99,89	10.323.555,2	100,00	0,87	10.822.639,3	100,00	4,83	12.370.725,3	100,00	14,30
Disavanzo finanziario	11.388,0	0,11	0,0	0,00	-100,00	0,0	0,00	*	0,0	0,00	*
Totale a pareggio	10.245.909,3	100,00	10.323.555,2	100,00	0,76	10.822.639,3	100,00	4,83	12.370.725,3	100,00	14,30
	1995	% sul	1996	% sul	var.	1997	% sul	var.	1998	% sul	var.
	Impegni	totale	Impegni	totale	%	Impegni	totale	%	Impegni	totale	%
SPESE											
Correnti	729.839,3	7,12	688.767,3	6,67	-5,63	703.329,4	6,50	2,11	721.807,5	5,83	2,63
In conto capitale	563.085,1	5,50	701.571,6	6,80	24,59	606.634,3	5,61	-13,53	698.870,2	5,65	15,20
Per partite di giro	8.952.984,9	87,38	8.917.140,9	86,38	-0,40	9.490.267,8	87,69	6,43	10.906.673,5	88,17	14,92
Totale spese	10.245.909,3	100,00	10.307.479,8	99,84	0,60	10.800.231,5	99,79	4,78	12.327.351,3	99,65	14,14
Avanzo finanziario	0,0	0,00	16.075,4	0,16	*	22.407,8	0,21	*	43.374,0	0,35	93,57
Totale a pareggio	10.245.909,3	100,00	10.323.555,2	100,00	0,76	10.822.639,3	100,00	4,83	12.370.725,3	100,00	14,30

Un quadro generale dell'andamento della gestione finanziaria, comprensivo delle risultanze dell'attività istituzionale e dei bilanci speciali riguardanti i servizi delegati¹³) viene sinteticamente riportato nel prospetto che segue.

¹³ Detti bilanci, distinti, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, da quello dell'amministrazione generale dell'Ente, afferiscono alle separate gestioni delle tasse di circolazione e del pubblico registro automobilistico.

QUADRO GENERALE
(in milioni di lire)

	GESTIONE ISTITUZIONALE		GESTIONE TASSE AUTO		GESTIONE PRA		CONTO GENERALE	
	1997	1998	1997	1998	1997	1998	1997	1998
Entrate correnti	297.652,1	281.330,0	117.804,4	126.469,4	339.210,6	368.341,3	754.667,1	776.140,6
Entrate in c/capitale	565.469,8	680.084,3	1.671,0	3.548,1	10.563,6	4.278,8	577.704,4	687.911,1
Totale entrate	863.121,9	961.414,3	119.475,4	130.017,4	349.774,2	372.620,0	1.332.371,5	1.464.051,8
Spese correnti	312.302,1	300.070,6	110.569,5	124.840,7	280.457,8	296.896,3	703.329,4	721.807,5
Spese in c/capitale	577.669,3	683.244,4	3.977,8	2.803,4	24.987,1	12.822,5	606.634,3	698.870,2
Totale spese	889.971,4	983.315,0	114.547,4	127.644,0	305.444,9	309.718,8	1.309.963,7	1.420.677,8
Risultato p. corrente	-14.650,0	-18.740,6	7.234,9	1.628,7	58.752,8	71.445,0	51.337,7	54.333,1
Risultato c/capitale	-12.199,5	-3.160,1	-2.306,9	744,7	-14.423,5	-8.543,7	-28.929,9	-10.959,1
Avanzo+/Disavanzo-	-26.849,5	-21.900,7	4.928,0	2.373,4	44.329,3	62.901,3	22.407,8	43.374,0

Per il 1997 l'incremento del disavanzo relativo alla gestione istituzionale consegue essenzialmente alla riduzione di entrate per il rilascio dei documenti doganali a seguito della dismissione del relativo servizio e di altri documenti doganali e, per quanto riguarda gli investimenti, all'aumento del capitale sociale della società Movitrack S.p.A. per 500 milioni e della società ALA Service S.p.A. per 1,02 miliardi, oltre all'assunzione di una partecipazione per 105 milioni nella società Agenzia Radio Traffic S.r.l..

Le risultanze di bilancio 1997 espongono inoltre una diminuzione delle entrate per aliquote sociali pari a circa 1,2 miliardi a fronte di una diminuzione delle spese a favore delle società collegate per una inferiore acquisizione di servizi.

Nel 1998, il decremento del disavanzo complessivo (da 26,8 a 21,9 miliardi) deriva da un aumento delle entrate per aliquote sociali pari a circa 2,9 miliardi (+6%), a fronte di un corrispondente incremento delle spese a favore delle società collegate per l'acquisizione dei servizi concernenti i prodotti assicurativi, dal ripianamento delle perdite della società Servizio Soccorso Stradale per 3,5 miliardi, nonché da una riduzione degli oneri finanziari, ammontanti a 4,5 miliardi nell'esercizio in esame, contro 5,3 miliardi del 1997.

Sui risultati della gestione del pubblico registro automobilistico (chiusasi con un avanzo di 44,3 miliardi nel 1997 e di 62,9 miliardi nel 1998) hanno inciso positivamente gli incentivi governativi alla rottamazione degli autoveicoli.

L'avanzo, pur derivando da una situazione del tutto contingente, è destinato a finanziare il completamento di un piano di sviluppo delle strutture informatiche e di ammodernamento delle strutture centrali e periferiche del pubblico registro automobilistico, già deliberato dagli Organi dell'Ente.

Per quel che concerne la gestione delle tasse automobilistiche, che ha comportato un avanzo di 4,9 miliardi nel 1997 e di 2,4 miliardi nel 1998, l'incremento delle entrate correnti (rispettivamente + 7,7% e + 7,4%) tiene conto dell'effetto dell'aggiornamento del compenso, solo parzialmente liquidato, da parte del Ministero delle finanze, nonché dalla Regione Sicilia, al 31 dicembre 1997, a causa dei

maggiori costi del personale nonché delle maggiori spese postali rispetto a quelle previste dalla convenzione.

Le previsioni iniziali sono riportate nel prospetto che segue.

**BILANCIO
PREVENTIVO**
(in milioni di lire)

	1996	% sul	1996	% sul	var.	1997	% sul	1997	% sul	var.	1998	% sul	1998	% sul	var.
	Previsioni iniziali	totale	Previsioni finali	totale	%	Previsioni iniziali	totale	Previsioni finali	totale	%	Previsioni iniziali	totale	Previsioni finali	totale	%
ENTRATE															
Correnti	759.085,5	7,99	805.589,4	7,66	6,13	806.138,8	7,46	812.615,0	7,54	0,80	806.348,0	7,36	803.767,5	6,38	-0,32
In conto capitale	161.612,0	1,70	238.506,5	2,27	47,58	441.252,0	4,08	642.935,0	5,97	45,71	641.450,0	5,86	710.784,0	5,64	10,81
Per partite di giro	8.576.982,0	90,31	9.466.411,0	90,07	10,37	9.555.246,0	88,45	9.321.605,9	86,49	-2,45	9.507.500,0	86,78	11.079.382,6	87,97	16,53
Totale entrate	9.497.679,5	100,00	10.510.506,9	100,00	10,66	10.802.636,8	100,00	10.777.155,9	100,00	-0,24	10.955.298,0	100,00	12.593.934,1	100,00	14,96
Avanzo di amm.ne presunto	0,0	0,00	0,0	0,00	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,00
Totale a pareggio	9.497.679,5	100,00	10.510.506,9	100,00	10,66	10.802.636,8	100,00	10.777.155,9	100,00	-0,24	10.955.298,0	100,00	12.593.934,1	100,00	14,96
SPESE															
Correnti	735.733,5	7,73	773.166,4	7,35	5,09	776.276,8	7,18	778.890,0	7,21	0,34	788.070,0	7,18	791.555,1	6,27	0,44
In conto capitale	184.964,0	1,94	270.929,5	2,57	46,48	471.124,0	4,35	676.660,0	6,26	43,63	659.728,0	6,01	725.027,1	5,74	9,90
Per partite di giro	8.576.982,0	90,15	9.466.411,0	89,93	10,37	9.555.246,0	88,32	9.321.605,9	86,28	-2,45	9.507.500,0	86,66	11.079.382,6	87,77	16,53
Totale spese	9.497.679,5	99,83	10.510.506,9	99,85	10,66	10.802.646,8	99,85	10.777.155,9	99,75	-0,24	10.955.298,0	99,86	12.595.964,8	99,79	14,96
Disavanzo amm.ne presunto	16.584,7	0,17	15.836,7	0,15	-4,51	15.836,7	0,15	26.873,8	0,25	69,69	15.836,7	0,14	26.873,8	0,21	69,69
Totale	9.514.264,2	100,00	10.526.343,7	100,00	10,64	10.818.483,6	100,00	10.804.029,7	100,00	-0,13	10.971.134,7	100,00	12.622.838,7	100,00	15,05

La complessa realtà gestionale nella quale opera l'Ente ha determinato ancora una volta l'esigenza, in corso di esercizio, di procedere ad adeguamenti, a volte consistenti, delle previsioni di bilancio alle occorrenze via via manifestatesi, come dimostrano gli scostamenti tra previsioni ed accertamenti, nonché tra previsioni ed impegni.

Pur prendendo atto di tali esigenze, la Corte non può non rappresentare ancora una volta la necessità, al fine di migliorare l'attendibilità delle previsioni di entrata e la congruità di quelle di spesa, di una attenta e rigorosa valutazione, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, del necessario supporto di diritto o di fatto per l'iscrizione in bilancio delle relative poste.

Per quel che concerne, in particolare, la gestione relativa all'esercizio 1997, l'Assemblea dei Soci, nelle sedute del 9 maggio, del 16 luglio e del 29 ottobre 1997, ha adottato tre provvedimenti di variazione di bilancio. Tali variazioni hanno portato la previsione definitiva per l'esercizio 1997 dell'Automobile Club d'Italia ad un ammontare complessivo di Lire 10.777.155,9 milioni per l'entrata e per l'uscita. Anche per la gestione relativa all'esercizio 1998, l'Assemblea dei Soci, nelle sedute del 15 maggio, del 9 luglio e del 12 ottobre 1998, ha adottato tre provvedimenti di variazione di bilancio. Dette variazioni hanno portato la previsione definitiva per l'esercizio in discorso ad un ammontare complessivo di Lire 12.593.934,1 per l'entrata e di Lire 12.595.964,4 per l'uscita.

Pertanto, come precisato nelle relazioni del Collegio dei revisori, successivamente alle ultime Assemblee, sono stati introdotti, senza l'adozione dei prescritti provvedimenti di variazione, ulteriori adeguamenti in aumento di entrata e di uscita.

Secondo quanto rappresentato dal Collegio dei revisori, l'Ente ha motivato la mancata adozione dei provvedimenti di variazione entro l'esercizio, con le difficoltà connesse alla convocazione di una ulteriore Assemblea, nonché con l'impossibilità di ottenere, in tempo utile, dalle sedi periferiche i dati contabili relativi alle partite suindicate.

L'Organo di controllo interno, in considerazione della circostanza che si è trattato nella maggior parte dei casi di spese obbligatorie e di spese correlate alle entrate accertate dopo le Assemblee, ha invitato le strutture dell'Ente ad adottare tutti quei provvedimenti idonei a evitare, per quanto possibile, il ripetersi del suddetto fenomeno.

In ordine alla vicenda di cui sopra, la Corte, pur prendendo atto delle considerazioni svolte dal Collegio dei revisori dei conti, non può non segnalare nuovamente l'esigenza di evitare per l'avvenire soluzioni che non siano in armonia con i vigenti principi contabili.

Le entrate correnti

Le entrate correnti salgono da 729,6 miliardi nel 1996 a 754,6 miliardi nell'esercizio 1997 ed a 776.1 miliardi nel 1998.

Per una completa visione degli andamenti gestori, è stata elaborata la seguente tabella delle entrate correnti:

RENDICONTO FINANZIARIO (in milioni di lire)

ENTRATE CORRENTI	1995	% sul	1996	% sul	var.	1997	% sul	var.	1998	% sul	var.
	Accertamenti	totale	Accertamenti	totale	%	Accertamenti	totale	%	Accertamenti	totale	%
TITOLO I - entrate contributive	45.202,4	5,94	48.380,2	6,63	7,03	47.138,3	6,25	-2,57	50.053,7	6,45	6,18
TITOLO II - entrate derivanti da trasferimenti correnti	11.771,5	1,55	5.261,5	0,72	-55,30	5.147,3	0,68	-2,17	5.138,5	0,66	-0,17
TITOLO III - altre entrate:											
cat. 7 - vendita di beni o prestazione di servizi:											
servizi uffici di frontiera (cambio-valute											
rilascio carte verdi)	256.115,9	33,66	222.982,7	30,56	-12,94	205.780,5	27,27	-7,71	180.987,4	23,32	-12,05
altri servizi	32.582,1	4,28	28.410,0	3,89	-12,80	27.452,0	3,64	-3,37	32.180,2	4,15	17,22
servizi delegati	393.993,8	51,77	402.653,2	55,19	2,20	445.400,8	59,02	10,62	478.714,8	61,68	7,48
cat. 8 - proventi patrimoniali:											
affitto immobili	12.490,1	1,64	12.178,8	1,67	-2,49	13.108,0	1,74	7,63	12.650,0	1,63	-3,49
interessi e dividendi	2.898,1	0,38	3.631,6	0,50	25,31	3.427,7	0,45	-5,61	4.427,0	0,57	29,15
cat. 9 - poste correttive di spese correnti	1.627,9	0,21	1.325,5	0,18	-18,57	2.138,8	0,28	61,36	4.392,2	0,57	##
cat. 10 - non classificabili in altre voci	4.304,6	0,57	4.791,3	0,66	11,31	5.073,7	0,67	5,89	7.596,9	0,98	49,73
TOTALE ENTRATE CORRENTI	760.986,4	100	729.614,9	100	-4,12	754.667,1	100	-3,43	776.140,6	100	2,85

In ordine alla composizione delle entrate correnti, appare utile procedere ad una analisi secondo gli aggregati che si espongono appresso:

A - Entrate contributive

Tali entrate sono fondamentalmente costituite dai proventi delle quote associative a carico degli automobilisti che, iscrivendosi ai diversi Automobile Club provinciali e locali, divengono, per ciò stesso, soci dell'Automobile Club d'Italia, ai sensi dell'art. 41 dello Statuto. Più precisamente, tali proventi sono la risultante delle quote che i singoli Automobile Club provinciali e locali devono versare all'Automobile Club d'Italia per ogni socio in relazione a prestazioni che rende l'Ente federale, anche attraverso le proprie Società partecipate.

L'ammontare complessivo delle quote dell'Automobile Club d'Italia è cresciuto da 45,2 miliardi nel 1995 a 48,4 miliardi nel 1996, per attestarsi nel 1997 a 47,1 miliardi ed a 50 miliardi nel 1998.

B - Le entrate derivanti dai trasferimenti correnti

Queste entrate, dopo un andamento lentamente discendente (da 14,6 miliardi nel 1988 ad 11,5 miliardi nel 1994), segnano un brusco calo nel 1996, riducendosi a 5,2 miliardi ed attestandosi nel 1997 e nel 1998 a 5,1 miliardi. Tale andamento è dovuto soprattutto al venir meno del contributo da parte dello Stato per il soccorso stradale ai turisti stranieri, pari a circa 5,8 miliardi.

In tal modo, l'autonomia finanziaria dell'Ente segna una decisa tendenza al rafforzamento.

C - Le entrate derivanti dalla vendita dei beni e dalla prestazione dei servizi

Si tratta delle entrate correlate alla Cat. VII del conto consuntivo generale, comprensive cioè anche di quelle provenienti dalla gestione dei servizi delegati (PRA e tasse automobilistiche). L'andamento di tali entrate, passate da 654 miliardi del 1996 a 678,6 miliardi nel 1997 ed a 691,9 nel 1998, denota segni di miglioramento, anche sotto il profilo del rapporto tra detti proventi e la spesa per il personale, nella capacità di vendita di beni e servizi da parte dell'Ente.